



UFFICIO CENTRALE ODONTOIATRI  
**FNOMCeO**

*Il Presidente*

*della Commissione per gli iscritti  
all'Alto degli Odontoiatri*

**Preg.mo Dott.  
Fabio PIACENTI  
Presidente EU.R.E.S.**

**E-Mail: [f.piacenti@eures.it](mailto:f.piacenti@eures.it)**

*Resp. Proced. : Dr. Marco Poladas*

*Resp. Istrut. : Dott.ssa Anna Belardo*

**OGGETTO : III rapporto EURES – Evasione fiscale – Esercizio abusivo delle professioni.**

Ho letto con piacere la Vs nota del 05 ottobre u.s. di risposta al nostro intervento, non certamente solo nei vostri confronti, per quanto riguarda i dati concernenti l'evasione fiscale da parte degli odontoiatri italiani.

Tengo subito a precisare che la valutazione relativa ad un'azione di tutela legale non riguardava certamente l'EURES ma, eventualmente i vari mass-media che hanno riportato in maniera incompleta e maliziosa i dati riferentesi al vostro rapporto.

E' appena il caso di rilevare che leggendo con un minimo di attenzione i dati del rapporto non risulta affatto che i dentisti siano la seconda categoria professionale per quanto riguarda l'evasione fiscale considerato che nell'ambito specialmente del lavoro autonomo ci sono certamente categorie che risaltano molto di più in questa triste classifica.

Non vogliamo, e lo ripeto ancora una volta, nascondere la gravità del problema ma vogliamo fermamente evitare strumentalizzazioni che, non si sa per quale motivo, tengono sempre e comunque a voler criminalizzare la nostra professione.

Ho colto con soddisfazione che nella sua lettera condivide le nostre preoccupazioni sul fenomeno dell'abusivismo in campo odontoiatrico che costituisce un pericolo prima di tutto per la tutela della salute dei cittadini che si affidano, spesso senza averne piena coscienza, alle cure di soggetti non qualificati né qualificabili con le conseguenze gravi se non gravissime che ne possono derivare.

Non vorrei, però, parlare più di colpe: voglio invece avanzare delle proposte.

Siamo convinti assertori che la serietà paga e, forti di tale convincimento, riteniamo sia venuto il tempo che si faccia uno studio-statistico-serio sul fenomeno dell'esercizio abusivo della professione odontoiatrica.

Lo studio deve avere tre direttrici , a nostro parere:

- definire la vastità del fenomeno tutto italiano, purtroppo.
- definire e fare emergere la pericolosità sociale e i rischi per la salute dei cittadini.
- farne emergere i termini ampi di evasione fiscale ed illecito arricchimento dei soggetti interessati alla pratica illegale.

Non dimenticando un altro nostro dovere : svegliare la politica , incalzare il governo , farsi ascoltare da chi non vuole modificare- per insipienza o ignoranza- lo status quo.

Le disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute , non possono non prevedere una modifica del 348 c.p. , se ciò avvenisse si tratterebbe di incapacità o connivenza e questa classe politica dovrà essere additata al cittadino come inetta o incapace.

Infatti, in politica la questione della tutela della salute del cittadino sta agl'interessi di partito, gruppo ,di bottega , come qualsiasi altro argomento che deve fornire risalto , voti , visibilità e interesse mediatico.

La riforma dell'art. 348 del c.p. che ad oggi sanziona con una multa ridicola di 516 euro chi non avendo titoli si arroga il "diritto" di provocare danni alla salute psicofisica dei propri concittadini, lesioni a volte irreversibili, porta un ritorno di immagine e, in fondo, di consensi e voti ?

Siamo determinati e non faremo sconti a nessuno , a chi oggi può e non vuole modificare l'anacronistica norma per tutelare la salute dei cittadini è dovere della Politica assumersi le proprie responsabilità.

Nel restare in attesa di un vostro riscontro anche per quanto riguarda un'ipotesi di collaborazione sulle linee che mi sembra di poter dire condividiamo, porgiamo cordiali saluti.

Giuseppe Renzo

